



theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica a cura del Comitato Etico
della Fondazione Umberto Veronesi

Volume 2 **numero 2** ■ dicembre 2017



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

 theFuture
ofScience
andEthics



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze



theFuture of Science and Ethics

Rivista scientifica
del Comitato Etico
della Fondazione Umberto Veronesi
ISSN 2421-3039
ethics.journal@fondazioneveronesi.it
Periodicità semestrale
Piazza Velasca, 5
20122, Milano

Direttore
Cinzia Caporale

Condirettore
Silvia Veronesi

Direttore responsabile
Donatella Barus

Comitato Scientifico
Roberto Andorno (University of Zurich, CH); Massimo Cacciari (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Stefano Canestrari (Università di Bologna); Carlo Casonato (Università degli Studi di Trento); Roberto Cingolani (Direttore scientifico Istituto Italiano di Tecnologia-IIT, Genova); Giancarlo Comi (Direttore scientifico Istituto di Neurologia Sperimentale, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano); Gilberto Corbellini (Sapienza Università di Roma e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Lorenzo d'Avack (Università degli Studi Roma Tre); Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Sergio Della Sala (The University of Edinburgh, UK); Hugo Tristram Engelhardt jr. (Rice University e Baylor College of Medicine, Houston, TX, USA); Andrea Fagiolini (Università degli Studi di Siena); Daniele Fanelli (London School of Economics and Political Science, UK); Gilda Ferrando (Università degli Studi di Genova); Giovanni Maria Flick (Presidente emerito della Corte costituzionale); Nicole Foeger (Austrian

Agency for Research Integrity-Oe-AWI, Vienna, e Presidente European Network for Research Integrity Offices — ENRIO); Tommaso Edoardo Frosini (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli); Filippo Giordano (Libera Università Maria Ss. Assunta-LUMSA, Roma); Giorgio Giovannetti (Rai — Radiotelevisione Italiana S.p.A.); Massimo Inguscio (Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR); Giuseppe Ippolito (Direttore scientifico IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Roma); Michèle Leduc (Directrice de recherche émérite au CNRS et Comité d'éthique du CNRS, FR); Luciano Maiani (Sapienza Università di Roma e CERN, CH); Sebastiano Maffettone (LUISS Guido Carli, Roma); Elena Mancini (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Vito Mancuso (Teologo e scrittore); Alberto Martinelli (Università degli Studi di Milano); Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Paola Muti (McMaster University, Hamilton, Canada); Ilija Richard Pavone (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Renzo Piano (Senatore a vita); Alberto Piazza (Università degli Studi di Torino e Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino); Riccardo Pietrabissa (Politecnico di Milano); Tullio Pozzan (Università degli Studi di Padova e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Francesco Profumo (Politecnico di Torino e Presidente Fondazione Bruno Kessler, Trento);

Giovanni Rezza (Istituto Superiore di Sanità-ISS); Gianni Riotta (Princeton University, NJ, USA); Carla Ida Ripamonti (Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori-INT, Milano); Angela Santoni (Sapienza Università di Roma); Pasqualino Santori (Presidente Comitato Bioetico per la Veterinaria-CBV, Roma); Elisabetta Sirgiovanni (Sapienza Università di Roma e New York University); Guido Tabellini (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano); Henk Ten Have (Duquesne University, Pittsburgh, PA, USA); Giuseppe Testa (Istituto Europeo di Oncologia-IEO, Milano); Chiara Tonelli (Università degli Studi di Milano); Silvia Veronesi (Avvocato); Riccardo Viale (Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA e Herbert Simon Society); Luigi Zecca (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

Sono componenti di diritto del Comitato Scientifico della rivista i componenti del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi:

Cinzia Caporale (Presidente del Comitato Etico) (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Vittorio Andreoli (Psichiatra e scrittore); Elisabetta Belloni (Segretario Generale Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale); Gherardo Colombo (già Magistrato della Repubblica italiana, Presidente Casa Editrice Garzanti, Milano); Carla Collicelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Domenico De Masi (Sapienza Università di Roma); Giu-

seppe Ferraro (Università degli Studi di Napoli Federico II); Carlo Flamigni (Comitato Nazionale per la Bioetica); Vittorio Andrea Guardamagna (Istituto Europeo di Oncologia-IEO); Antonio Gullo (Università degli Studi di Messina); Armando Massarenti (CNR Ethics); Lucio Militerni (Consigliere emerito Corte Suprema di Cassazione); Telmo Pievani (Università degli Studi di Padova); Carlo Alberto Redi (Università degli Studi di Pavia e Accademia Nazionale dei Lincei); Alfonso Maria Rossi Brigante (Presidente onorario della Corte dei conti); Marcelo Sánchez Sorondo (Cancelliere Pontificia Accademia delle Scienze); Paola Severino Di Benedetto (Rettore LUISS Guido Carli, Roma); Elena Tremoli (Università degli Studi di Milano e Direttore scientifico IRCCS Centro Cardiologico Monzino, Milano).

Coordinatore del Comitato Scientifico: Laura Pellegrini

Redazione: Marco Annoni (Caporedattore) (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Giorgia Adamo (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Chiara Mannelli (Università di Torino, Candiolo Cancer Institute, FPO - IRCCS); Annamaria Parola (Fondazione Umberto Veronesi); Roberta Martina Zagarella (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

Progetto grafico: Gloria Pedotti

SOMMARIO

ARTICOLI

- **LA QUESTIONE DELL'INTERDISCIPLINARITÀ. LA FUSIONE TRA L'INTERNATIONAL COUNCIL FOR SCIENCE (ICSU) E L'INTERNATIONAL SOCIAL SCIENCE COUNCIL (ISSC) È UN PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE**
di Alberto Martinelli 10

- **CHE COSA È LA FRODE SCIENTIFICA?**
di Enrico M. Bucci e Ernesto Carafoli 16

- **EPONIMI DA BANDIRE**
di Roberto Cubelli e Sergio Della Sala 36

- **CONSAPEVOLMENTE RESPONSABILI. SCIENZE COGNITIVE E BIASIMO MORALE**
di Matteo Galletti 40

- **L'UMANITÀ COME RISORSA**
di Francesco Morace 48

CALL FOR PAPERS: CURABILI E INCURABILI

- **IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E LE RELATIVE CRITICITÀ: CONSIDERAZIONI E SPUNTI DI RIFLESSIONE**
di Alfonso Maria Rossi Brigante 58

- **SANITÀ ITALIANA E DIRITTO ALLA SALUTE: PERFORMANCE E CONFRONTI**
di Carla Collicelli 70

- **PREVENZIONE E STILI DI VITA: EDUCARSI ALLA SALUTE**
di Silvio Garattini 76

- **INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MACHINE LEARNING E BIG DATA: CONCETTI DI BASE E APPLICAZIONI NELLE BIOSCIENZE**
di Paola Bertolazzi 90

- **LEGGE 22 DICEMBRE 2017, N. 219. NORME IN MATERIA DI CONSENSO INFORMATO E DI DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO**
100

- **LA MIGLIORE LEGGE OGGI POSSIBILE**
di Carlo Casonato 106

- **CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA LEGGE SUL CONSENSO INFORMATO E SULLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO**
di Giuseppe Renato Cristina 113

- **IN BRACCIO ALLE GRAZIE, ALLA FINE DELLA VITA**
di Sandro Spinsanti 120

- **L'AIUTO AL SUICIDIO È UN REATO? LE DIVERSE RISPOSTE DI UNO STATO DI DIRITTO E DI UNO STATO ETICO**
di Luisella Battaglia 126

DOCUMENTI DI ETICA E BIOETICA

- **APPELLO FINALE DELLA IX CONFERENZA MONDIALE SCIENZE FOR PEACE: RICOSTRUIRE LA CREDIBILITÀ DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA**
di Roberto Cortinovis 132

- Emma Bonino 140

- **RAZZA E DINTORNI: LA VOCE UNITA DEGLI ANTROPOLOGI ITALIANI**
144

- Amedeo Santosuosso 146

- Gilberto Corbellini 148

- Lino Leonardi 150

- **LA MACELLAZIONE INCONSAPEVOLE: DOCUMENTO DEL COMITATO BIOETICO PER LA VETERINARIA**
154

- Franco Manti 158

- Ilja Richard Pavone 164

- Beniamino Terzo Cenci-Goga 166

- **CNR: ETHICAL TOOLKIT, CODICI DI CONDOTTA E LINEE GUIDA PER LA RICERCA SCIENTIFICA. SIGNIFICATO E POTENZIALITÀ DEL CONSENSO INFORMATO**
di Cinzia Caporale e Elena Mancini 17

RECENSIONI

- **Palazzani - CURA E GIUSTIZIA. TRA TEORIA E PRASSI**
di Leonardo Nepi 186

- **Mencarelli e Tuccillo - IL MEDICO TRA RESPONSABILITÀ CIVILE E REATO (ALLA LUCE DELLA RIFORMA C.D. GELLI)**
di Attilio Zimatore 190

- **Marion - IL DISAGIO DEL DESIDERIO. SESSUALITÀ E PROCREAZIONE NEL TEMPO DELLE BIOTECNOLOGIE**
di Emilia D'Antuono 192

- **Villa - VACCINI. IL DIRITTO DI NON AVERE PAURA. TUTTO QUELLO CHE OCCORRE SAPERE SULLE VACCINAZIONI**
di Mauro Capocci 196

NEWS a cura di Giorgia Adamo

- **NEMETRIA: XXV CONFERENZA "ETICA ED ECONOMIA" CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA**
200

- **CONCLUSO IL MANDATO DEL COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA**
201

- **PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA – "THE FUTURE OF HUMANITY: NEW CHALLENGES TO ANTHROPOLOGY"**
202

- **GIORNATE DI STUDIO DEDICATE ALLA RESEARCH INTEGRITY**
203

- **Submission**
206

Paola Marion

Il disagio del desiderio. Sessualità e procreazione nel tempo delle biotecnologie

Donzelli, 2017

ISBN: 9788868436964

pp. 210, € 28.00

EMILIA D'ANTUONO

emilia.dantuono@unina.it

AFFILIAZIONE

Università degli Studi di Napoli Federico II
Guido Carli di Roma

«Per comprendere “i nuovi modi di nascere” sembra necessario accogliere la nascita di nuovi modi di pensare la relazione con se stessi e con gli altri» (p. 174): è questo il difficile compito con cui si confronta Paola Marion nel suo recente volume “Il disagio del desiderio. Sessualità e procreazione nel tempo delle biotecnologie” (Donzelli, Roma 2017). Seguendo piste di analisi molto dense sul piano concettuale e ampiamente argomentate sul piano critico, l’autrice si misura con la sfida posta alla psicoanalisi da quel novum che le tecnoscienze hanno prodotto nel corso degli ultimi decenni e che nel presente continuano a proporre con ritmi via via più incalzanti. I significativi mutamenti connessi all’espansione delle possibilità di intervento medico e biotecnologico nella sfera della sessualità e della procreazione hanno finito col rendere obsoleti i tradizionali strumenti euristici, ponendoci dinanzi all’indifferibile istanza di un ri-orientamento e ampliamento di categorie interpretative e valutative che si collocano all’altezza del nostro tempo. In particolare, Paola Marion esamina, attraverso un’efficace sintesi delle principali linee di sviluppo del dibattito internazionale, le ragioni per cui le nuove possibilità di generare, rese disponibili dagli avanzamenti della ricerca scientifica e tecnologica, interrogano l’apparato teorico e la pratica clinica della psicoanalisi, giungendo per alcuni aspetti a metterlo in crisi. Sondare le implicazioni di questa crisi esige uno sforzo teorico che Marion compie nel tentativo, felicemente riuscito, di innescare una «problematizzazione» (p. 113) del sapere psicoanalitico, indispensabile per sottrarsi alla trappola del rifugio nei dispositivi concettuali che sono stati operanti per generazioni e che ora si rivelano inadeguati. Il punto decisivo, che l’autrice evidenzia con grande lucidità, è, dunque, fare i conti con la «questione dell’inedito» (p. 169), attivando un pensiero che proprio a partire dall’esperienza – quindi un Denken che, come sottolineava Hannah Arendt, è sempre un Nachdenken – sia in grado di inquadrare il nuovo sotto il profilo di una ragione storicamente avvertita e di una valutazione criticamente argomentata.

Il volume è strutturato in due parti la cui coerente articolazione è assicurata dal filo rosso di una duplice consapevolezza: per Paola Marion è evidente che le domande suscitate dal ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita devono configurare un campo di discussione aperto, alieno da risposte univoche, e che è necessario evitare la demonizzazione delle scelte (p. 170), tanto inutile

quanto dannosa per affrontare costruttivamente problemi che appartengono non solo a vicende biografiche individuali, ma segnano più complessivamente le dimensioni sociali della vita. La prima parte del volume mette a fuoco, con una chiarezza che rende fruibile la lettura anche a un pubblico di non specialisti, il contributo della riflessione freudiana e di una composta area del pensiero psicoanalitico allo studio della sessualità, che diviene a suo modo luogo di visibilità dell’inscindibilità dell’essere umano, dell’impossibile divisione tra soma e psiche, dell’impraticabile parcellizzazione.

L’«invenzione della psicosessualità» (p. 46) si configura come uno specchio ustorio che, mandando in fumo la scissione in parti della complessa realtà dell’umano, dissolve tenaci stereotipi e apre orizzonti di esplorazione di infiniti universi e mondi e, quindi, orizzonti di libertà da antichi legami ma anche di libertà creativa di nuovo. Moltissimi sono gli aspetti della ricerca di Paola Marion che meriterebbero di essere messi in luce e che qui posso solo accennare: mi riferisco in particolare alle acute pagine che il volume dedica al ruolo centrale svolto dalla sessualità infantile nei processi di soggettivazione e ai significati delle forme di temporalità differita (la *Nachträglichkeit*), che sono il contrassegno sia dei movimenti psichici, sia dei percorsi psicanalitici. La seconda parte del volume presenta un ampio ventaglio di temi concernenti le valenze profonde e perturbanti delle nuove possibilità di generare nell’era delle biotecnologie, le quali, disgiungendo sia pure temporaneamente e in funzione del conseguimento della gravidanza il legame tra sessualità e procreazione, gettano ombre sulla «scena primaria», cioè sul luogo di origine di ciascuno di noi, così simbolicamente rilevante a partire da Freud. Davvero ci troviamo di fronte a situazioni che chiamano in causa nuclei profondi e costitutivi della psicanalisi, primo fra tutti quello connesso alla dimensione conoscitiva del mito di Edipo. In questo senso Paola Marion sostiene, come ho già segnalato all’inizio, l’urgenza di «accogliere la nascita di nuovi modi di pensare» indispensabili «per comprendere “i nuovi modi di nascere”».

Nuovi modi di pensare che siano in grado di fare i conti con il «segreto» delle origini, con quella «crepa» del non detto che ha radici anche nelle remore della società, oltre che degli aspiranti genitori che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita (PMA). Forse sono ancora troppi i casi di persone che considerano la

Il disagio del desiderio. Sessualità e procreazione nel tempo delle biotecnologie

Recensioni

Il disagio del desiderio.
Sessualità e procreazione nel tempo delle biotecnologie

Recensioni

PMA solo come soluzione di un problema "tecnico" da nascondere e che quindi non elaborano sufficientemente la portata di ciò che hanno vissuto rispetto al desiderio di genitorialità e alla propria decisione. Persone che soprattutto non considerano una così polisemica esperienza come tema da condividere con il resto dell'umanità e magari con il loro nato.